



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"

CeSTer

Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del territorio:
Beni culturali, ambientali e scienze informatiche

AUTOSTRADA A12
ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO

Allegato 3: Schede Aree di Rischio - LOTTO 4

NOVEMBRE 2010



Società Autostrada Tirrenica p.A.

GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE
NAZIONALE LE CUI PROCEDURE DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE
DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

**PROGETTO DEFINITIVO E
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO



Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del Territorio (CeSTer)
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

Studio di impatto archeologico

Allegato 3: Schede Aree di Rischio – LOTTO 4

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE
SPECIALISTICA
Ing. Maurizio Torresi
Ord. Ingg. Milano N. 16492
RESPONSABILE UFFICIO AUA

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Alessandro Alf
Ord. Ingg. Milano N. 20015
COORDINATORE GENERALE

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Maurizio Torresi
Ord. Ingg. Milano N. 16492
RESPONSABILE FUNZIONE FSP

RIFERIMENTO ELABORATO								DATA:	REVISIONE	
DIRETTORIO				FILE				NOVEMBRE 2010	n.	data
codice	commessa	N.Prog.	unita'	n. progressivo						
—										
—	12	12	16	10	AUA	088	—			

spea Ingegneria
autostrade europea

ELABORAZIONE
GRAFICA
A CURA DI :
COORDINAMENTO
STUDIO : Arch. Annalisa Paolone Ord. Arch. di Campobasso N. 118

CONSULENZA
A CURA DI : CeSTer
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

IL RESPONSABILE
UFFICIO/UNITA' Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE DI COMMESSA
Arch. Mario Canato
Ord. Arch. Venezia N. 1294
COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO

VISTO DEL COMMITTENTE

VISTO DEL CONCEDENTE

Area di rischio: 4/1

Lotto: 4

Localizzazione

Regione: Toscana

Provincia: Grosseto

Comune: Orbetello

Località: Casa Brancazzi

CTR: 342110

Tav. (formato A3): 143

Uso/i del/i suolo/i: l'area è caratterizzata da zone a uso agricolo e zone urbanizzate

Dati e riferimenti bibliografici*

Nel volume di M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 548, si riferisce la seguente notizia:

86 resti di un edificio e, nelle immediate vicinanze, di una capanna, emersi da uno scavo del 1983; sono state recuperate ceramica e monete. La datazione indicata copre un periodo che va dal I sec. a.C. al I sec. d.C.

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176, viene indicato:

1494 tracciato della via *Aurelia Vetus*, fra Cosa e *Albinia Flumen*, ipotizzato sulla base dello studio della *Tabula Pentingeriana*; la datazione è stabilita dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

Stato giuridico/vincoli

Nell'area sono presenti due vincoli:

- ✓ vincolo archeologico: D.lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lett. m
- ✓ vincolo puntuale: D.lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lett. m, em 406: insediamento di Casa Brancazzi; corrisponde al vincolo archeologico della Carta del Rischio identificato come resti di una villa rustica romana (1RTI0530452AAAA)

Analisi fotografie aeree

Nell'area sono state individuate varie anomalie di carattere naturale:

- ✓ 1 traccia di umidità (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)
- ✓ 2 zone umide (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)
- ✓ 1 zona di interesse (F. IGM 16, fotogr. 8 del 1996-97)

Documenti d'archivio Soprintendenza

Toponomastica significativa

Analisi di superficie

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area nove Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 455, 457, 459, 461

corsia verso sud UR 500, 502, 504, 506, 508

Tali UR presentavano differenti leggibilità: metà dell'area era occupata da aree inaccessibili (UR 459, 502, 504, 461) perché recintate; due UR erano illeggibili in quanto incolte (UR 500, 508) mentre una era illeggibile perché coltivata con vegetazione alta (UR 506); due campi infine si presentavano arati e quindi leggibili (UR 455, 457).

Non è stato possibile individuare tracce delle segnalazioni bibliografiche indicate in quest'area perché il tracciato ipotetico della via *Aurelia Vetus* **1494** (UR 506, 508) ricade al di sotto dell'attuale Aurelia, mentre la segnalazione **86** (UR 504) è segnalata in una proprietà privata inaccessibile.

Non sono state individuate tracce archeologiche in corrispondenza delle 4 anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree (UR 455, 502, 504).

Sono presenti due vincoli archeologici, uno areale e uno puntuale (UR 502, fig. 4) che trova giustificazione nella presenza del casale di Casa Brancazzi.

Rimandi ad altri siti/aree

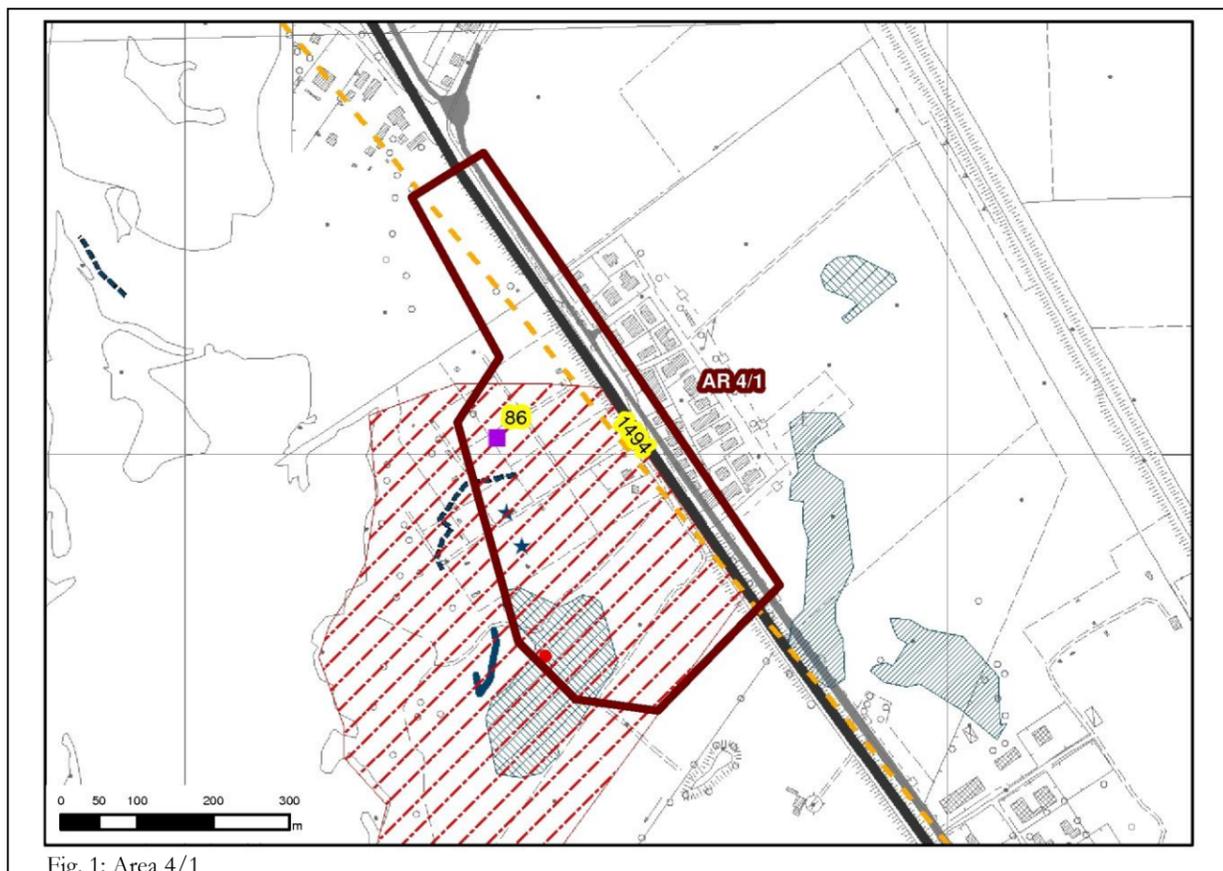


Fig. 1: Area 4/1



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

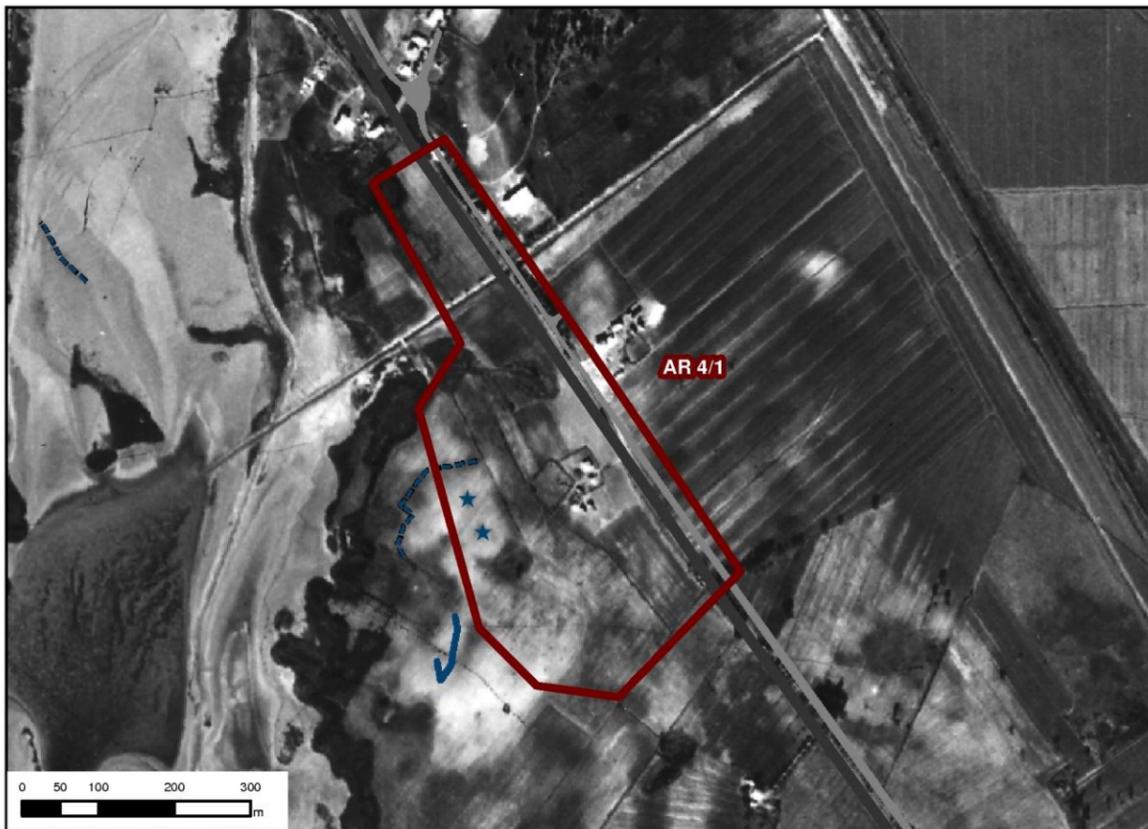


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)

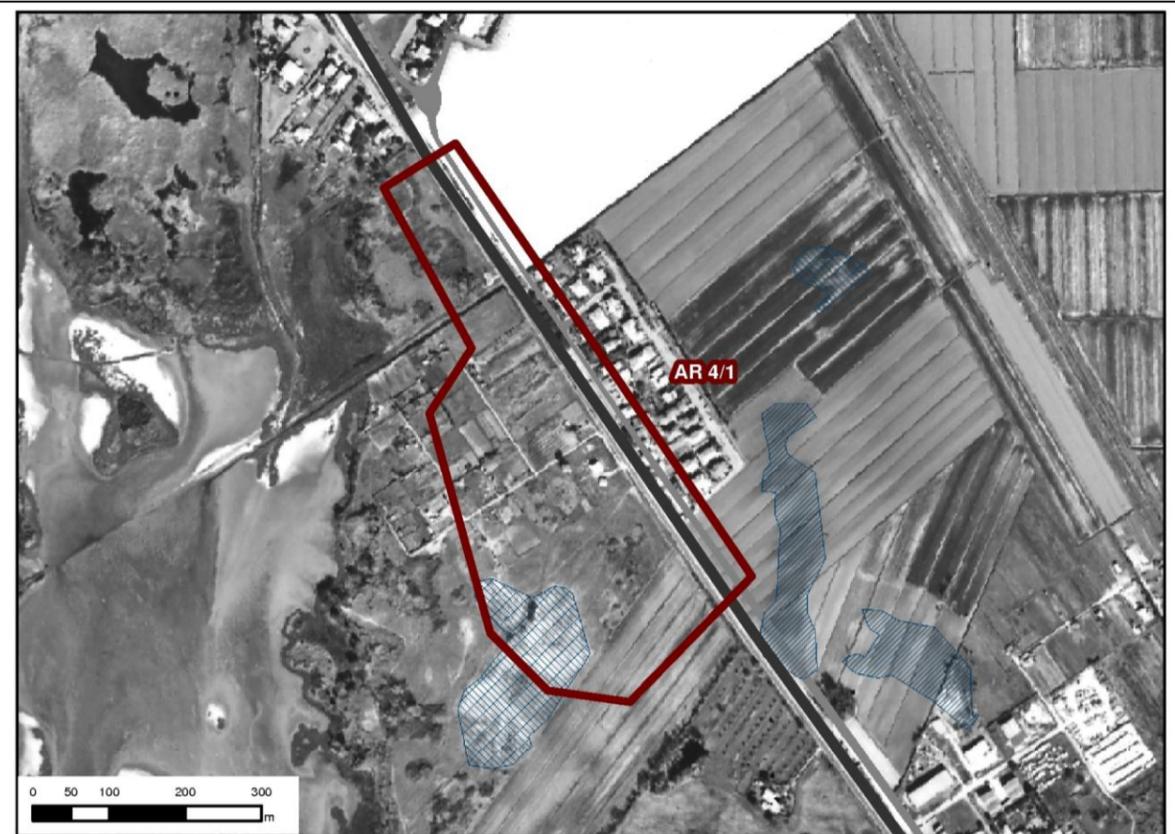


Fig. 4: Fotografia aerea (F. IGM 16, fotogr. 8 del 1996-97)



Fig. 5: Panoramica delle UR 502 e 500, da N

Osservazioni conclusive e proposte di intervento

Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area viene segnalata per la presenza di due vincoli e di un insediamento (segnalazione bibliografica **86**) databile dal I sec. a.C. al I sec. d.C. Inoltre l'area è attraversata dall'ipotetico tracciato dell'antica via Aurelia (segnalazione bibliografica **1494**) ed è quindi ipotizzabile la presenza di ulteriori insediamenti.

Proposte

Per escludere la possibilità dell'estendersi delle segnalazioni bibliografiche **86** e **1494** a ridosso del sedime autostradale, si ritiene opportuna la preliminare realizzazione di una trincea parallela al tracciato lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 6).

Essendo inoltre presente un esteso vincolo areale e trattandosi di una zona dove è segnalata l'intersezione del progetto con l'ipotetica Aurelia antica, si ritiene opportuno effettuare uno sterro cauto lungo tutto il tracciato ricadente nell'area in maniera da poter verificare tali evidenze.

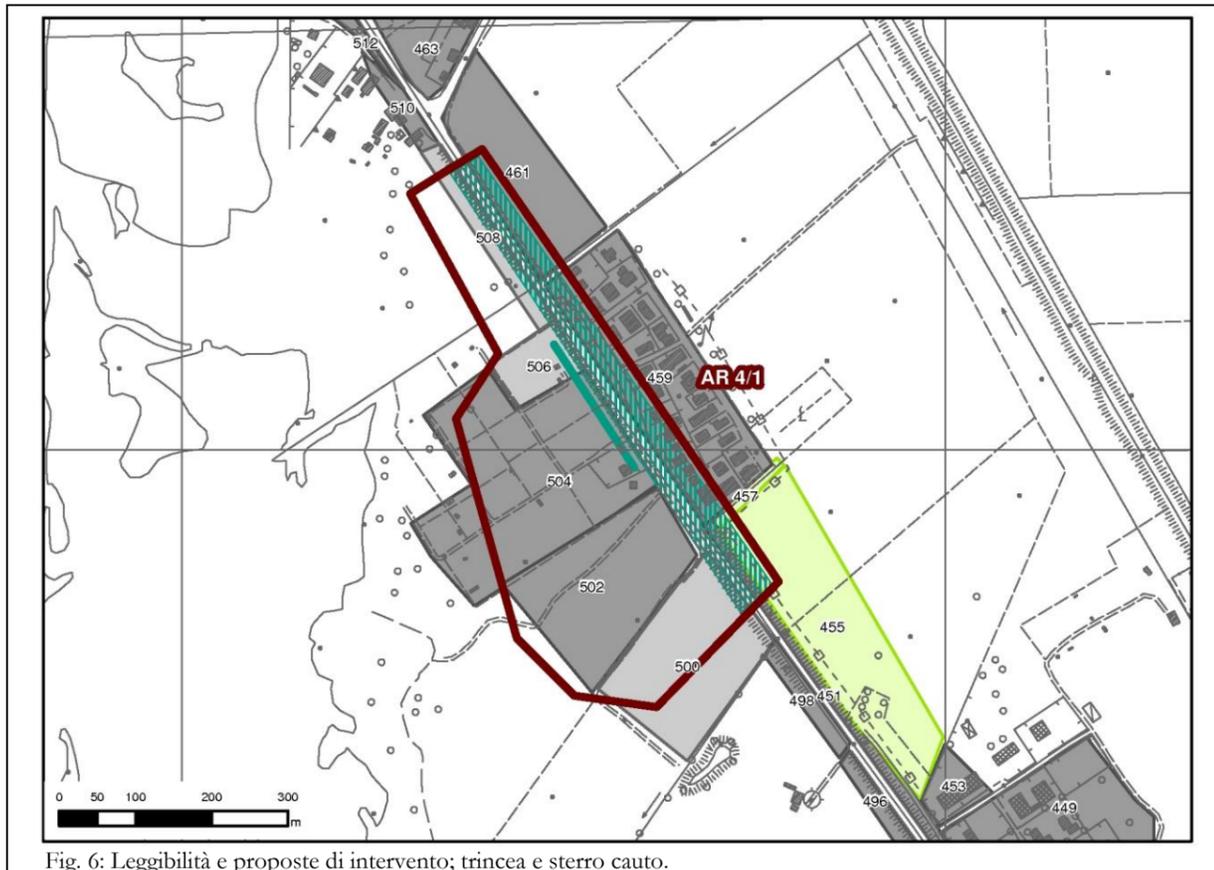


Fig. 6: Leggibilità e proposte di intervento; trincea e sterro cauto.

Area di rischio: 4/2

Lotto: 4

Localizzazione

Regione: Toscana

Provincia: Grosseto

Comune: Orbetello

Località: Torre Saline/Albinia/Saline

CTR: 342070

Tav. (formato A3): 142/143

Uso/i del/i suolo/i: l'area è caratterizzata da zone destinate a uso agricolo e da zone urbanizzate

Dati e riferimenti bibliografici*

Nei volumi di:

- D. Vitali (a cura di), *Le fornaci e le anfore di Albinia. Primi dati su produzioni e scambi dalla costa tirrenica al mondo gallico. Albinia 1*. Atti del Seminario Internazionale (Ravenna, 6-7 maggio 2006), Bologna 2007, pp. 15-46
- M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 548

si dà notizia del seguente rinvenimento:

85 complessi di fornaci per ceramica romana individuati vicino a un approdo antico sulla foce dell'Albegna; scarti di anfore greco-italiche, Dressel 1, Dressel 2-4, laterizi, ceramica comune; da scavo; la datazione spazia dal II sec. a.C. al II sec. d.C.

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176, si dà notizia della seguente evidenza:

1494 tracciato della via Aurelia, fra Cosa e Albinia *Flumen*, ipotizzato sulla base dello studio della *Tabula Peutingeriana*; la durata di vita è datata dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

Nel volume di P. Cammarosano – V. Passeri – M. Guerrini, *I castelli del senese. Strutture fortificate dell'area senese grossetana*, Firenze 2006, p. 344, è riferito il seguente monumento:

1613 forte costituito da una grossa e tozza torre con base a scarpa sormontata da un grosso cordone sagomato e coronata da semplici archetti

* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

Stato giuridico/vincoli

Analisi fotografie aeree

Nell'area sono presenti 6 zone umide di origine naturale (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)

Documenti d'archivio Soprintendenza

Toponomastica significativa

Torre Saline

Analisi di superficie

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area cinque Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):
corsia verso nord UR 473

corsia verso sud UR 518, 520, 524, 528

Tali UR presentavano differenti leggibilità: alcune erano illeggibili perché incolte (UR 518, 520, 524, 528), mentre solo una era arata e quindi leggibile (UR 473).

La segnalazione bibliografica **85** (fig. 4) è stata riscontrata sul terreno (sito **5002**, UR 473). Invece la segnalazione bibliografica **1494** non è stata individuata, forse a causa delle condizioni di leggibilità dei terreni sui quali dovrebbe ricadere (UR 518, 520, 524, 528).

Non sono state individuate tracce archeologiche in corrispondenza delle 6 anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree (UR 473, 520).

E' stato individuato il sito **5002** (UR 473, fig. 5), un'area di frammenti fittili (soprattutto anfore, databili tra il II sec. a.C. e il II sec. d.C.) da ricondurre probabilmente all'attività produttiva delle vicine fornaci di Albinia (segnalazione bibliografica **85**).

Rimandi ad altri siti/aree

84 grande villa marittima scoperta alla foce dell'Albegna; decorata sontuosamente (mosaici, marmi); impianto degli inizi del I sec. a.C., vissuta fino al III-IV sec. d.C., completamente abbandonata nel VI sec. d.C.

M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, pp. 547-548

A sud-ovest dell'area è stato trovato il sito **8004**. Si tratta di strutture murarie in opera mista pertinenti a una villa marittima. La segnalazione bibliografica **84** sembrerebbe corrispondere al sito **8004**, rinvenuto ca. 70 m a nord-ovest rispetto alla segnalazione. Per quanto riguarda la segnalazione bibliografica **1613**, è da riferire al Forte Saline.

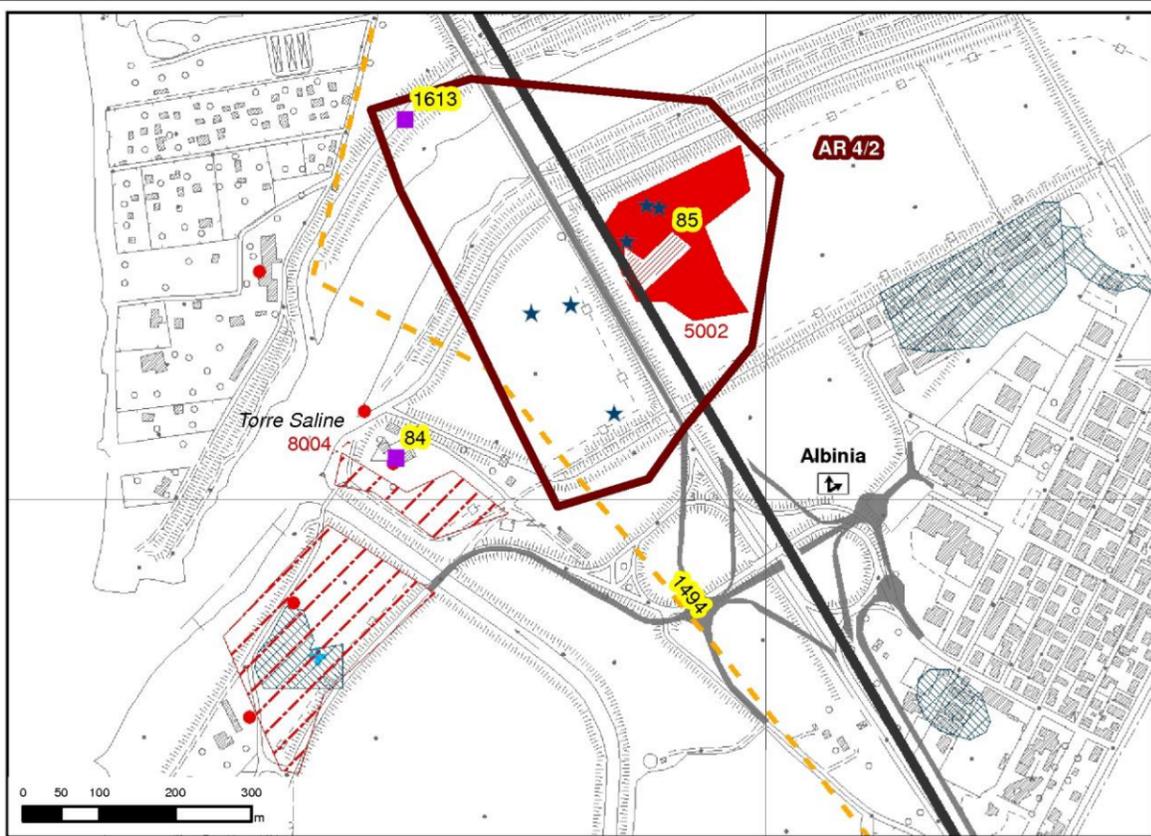


Fig. 1: Area 4/2



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

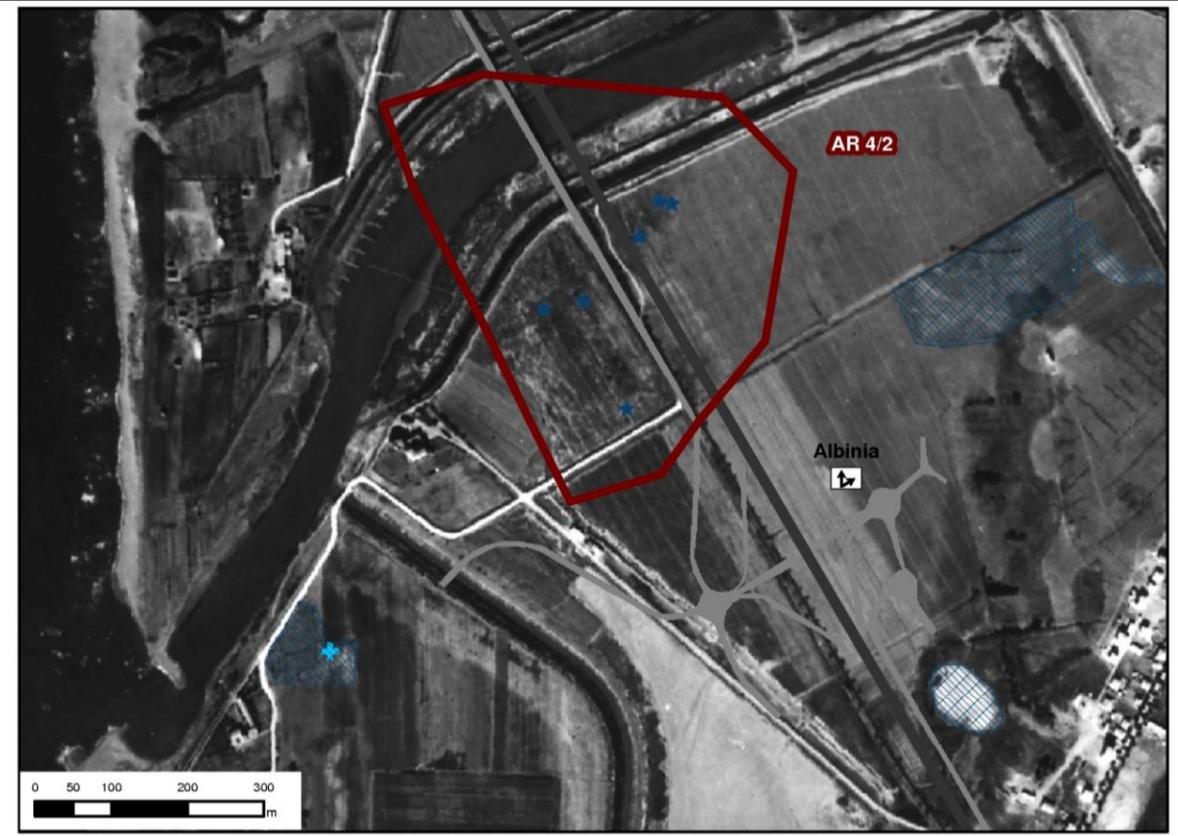


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)



Fig. 4: UR 473: Fornaci di Albinia (segnalazione bibliografica 85), da S



Fig.5: Panoramica del sito 5002, da N

Osservazioni conclusive e proposte di intervento

Criteria di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata indicata per l'importanza dei dati archeologici noti: fornaci (segnalazione bibliografica **85**, corrispondente al sito **5002**); tracciato dell'antica via Aurelia (segnalazione bibliografica **1494**).

Proposte

Data l'importanza dell'area si ritiene necessario effettuare due trincee parallele al tracciato autostradale, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento, in corrispondenza del sito 5002; data l'estensione del sito è consigliato uno sterro cauto sul resto dell'area (fig. 6).

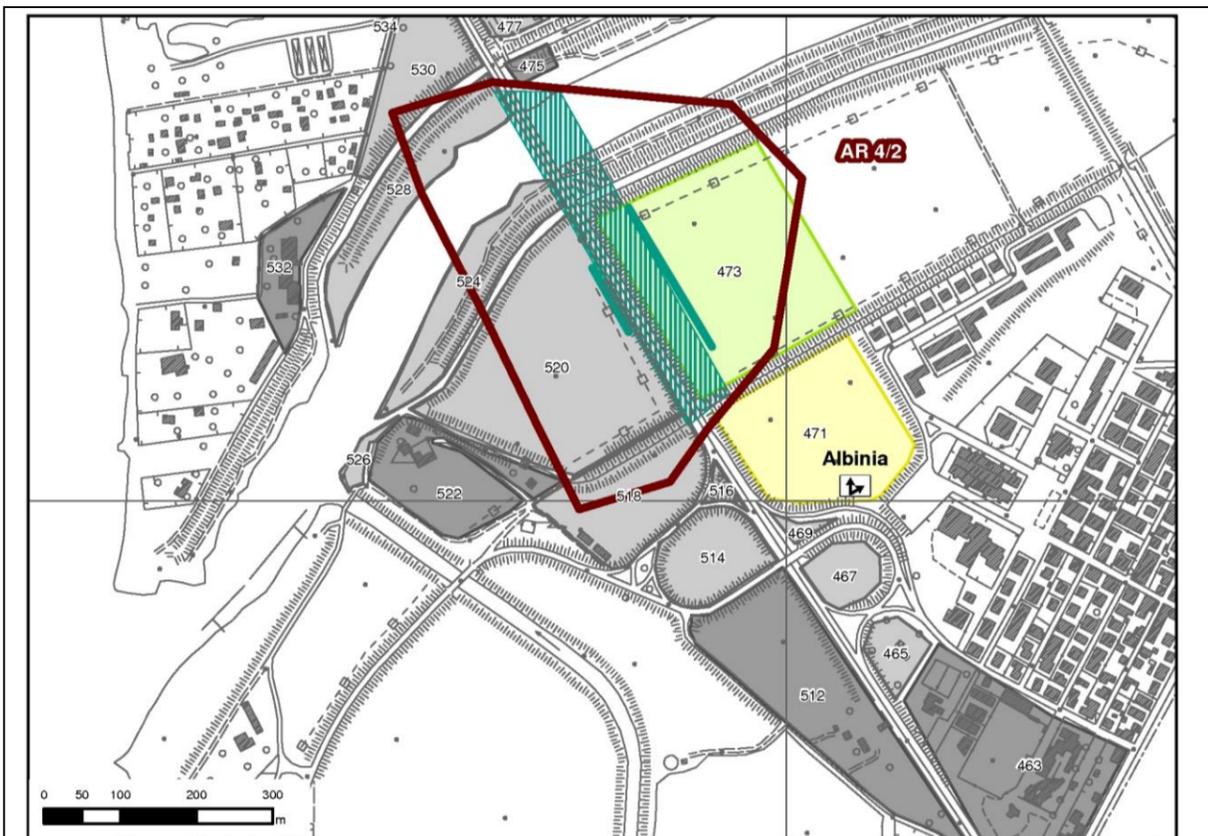


Fig. 6: Leggibilità e proposte di intervento: trincee e sterro cauto

Area di rischio: 4/3

Lotto: 4

Localizzazione

Regione: Toscana

Provincia: Grosseto

Comune: Orbetello

Località: Voltoncino/Camporegio

CTR: 342070

Tav. (formato A3): 133/142

Uso/i del/i suolo/i: l'area è caratterizzata da territori agricoli e da aree sportive e ricreative

Dati e riferimenti bibliografici*

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, si dà notizia dei seguenti rinvenimenti:

710 (tav. 2 p. 60) “casa/tomba” di età etrusca: spargimento di tegole, privo di materiale che permette di attribuirlo ad un tipo specifico; da ricognizione; la datazione indicata va dal VII al IV sec. a.C.

712 (tav. 2 p. 60) area di frammenti fittili (100x100 m) riferibile ad un villaggio di età etrusca; da ricognizione. Il periodo di vita indicato spazia dal VII al IV sec. a.C.

1228 (pp. 114, 178, 186) c.d. “casa 1”, di età romana, datata dal III sec. a.C. al I sec. d.C.: concentrazione di materiale, priva di elementi di lusso e con indizi di attività domestiche come *dolia*, anfore, macine, pesi da telaio; da ricognizione

1388 (pp. 278, 280) area di frammenti fittili con maiolica arcaica sporadica, che attesta la frequentazione del luogo in età medievale, dal VII al XII sec. d.C.; da ricognizione

Nel volume di Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176, si dà notizia della seguente evidenza:

1494 tracciato della via Aurelia, fra Cosa e Albinia *Flumen*, ipotizzato sulla base dello studio della *Tabula Pentingeriana*; la durata di vita è datata dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

Stato giuridico/vincoli

Nell'area è presente un vincolo puntuale: D.lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lett. m, em 525, posto sul casale del Voltoncino, corrispondente al vincolo architettonico della Carta del Rischio (2RTI0530395AAAA)

Analisi fotografie aeree

Nell'area sono presenti 2 zone umide di origine naturale (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)

Documenti d'archivio Soprintendenza

Toponomastica significativa

Voltoncino

Analisi di superficie

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area undici Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 485, 487, 489, 491, 493

corsia verso sud UR 542, 544, 546, 548, 550, 552

Tali UR presentavano differenti leggibilità: alcune erano inaccessibili e quindi illeggibili (UR 489, 542, 548, 550, 552), altre erano incolte, poco leggibili (UR 544, 546) o illeggibili (UR 485, 487, 491, 493).

Le segnalazioni bibliografiche **712** (UR 546, 548, 489), **1388** e **710** (UR 489) non sono state verificate perché ricadevano in terreni inaccessibili; le segnalazioni **1288** (UR 493, fig. 5) e **1494** (UR 485, 489, 491, 493, 544, 546) non sono state riscontrate perché ricadevano in terreni con pessime condizioni di leggibilità.

Non sono state individuate tracce archeologiche in corrispondenza delle due anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree (UR 491, 493).

Il vincolo puntuale relativo al casale del Voltoncino (UR 544, fig. 6) ricade in un'area destinata ad affittacamere e ristorante.

Rimandi ad altri siti/aree

A ca. 60 m dal limite est dell'area di rischio è indicata la segnalazione bibliografica **711** “casa/tomba” di età etrusca: spargimento di tegole, di 10x10 m, privo di materiale che permette di attribuirlo ad un tipo specifico; datato dal VII al V sec. a.C.

A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, tav. 2 p. 60

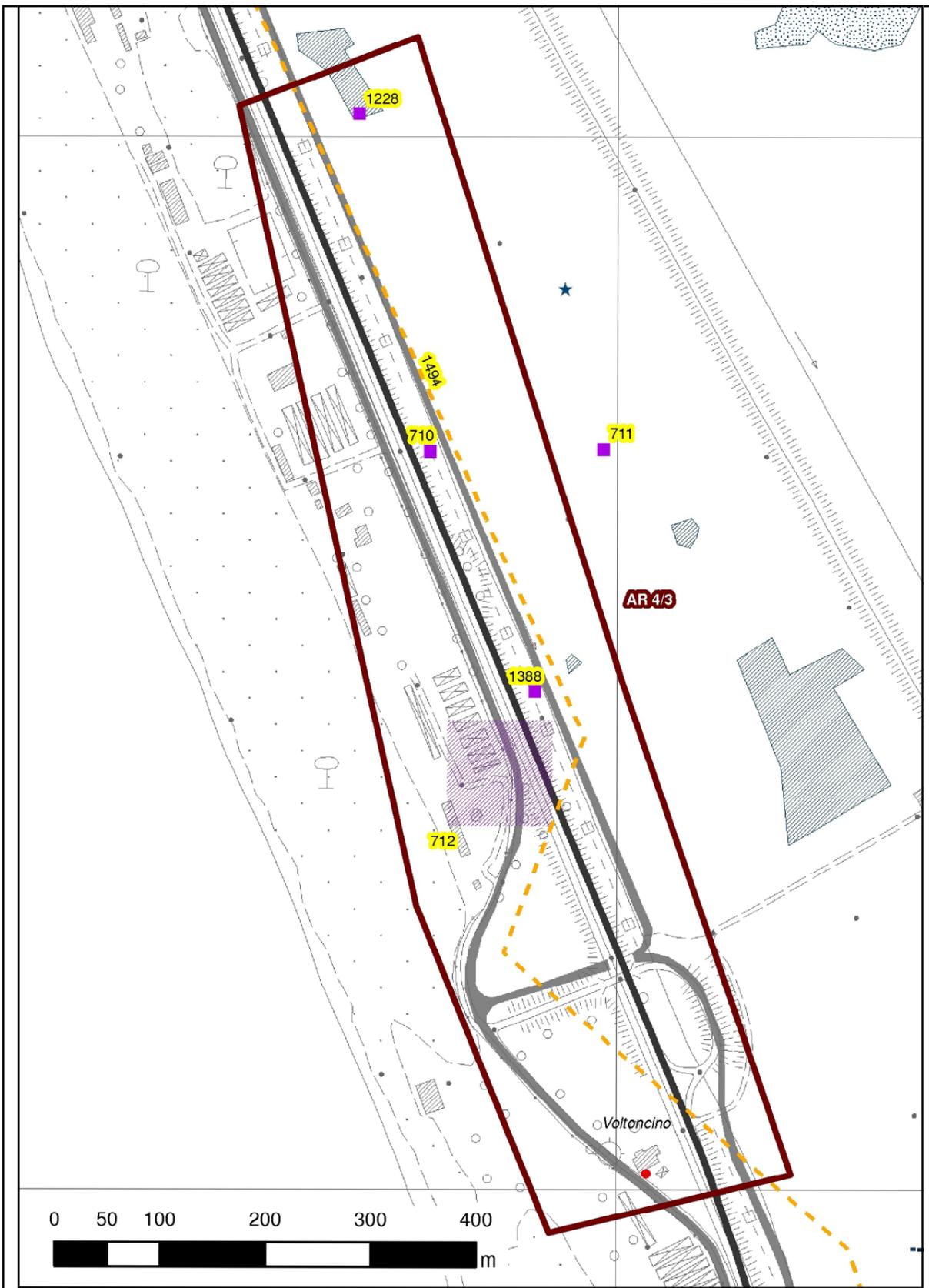


Fig. 1: Area 4/3

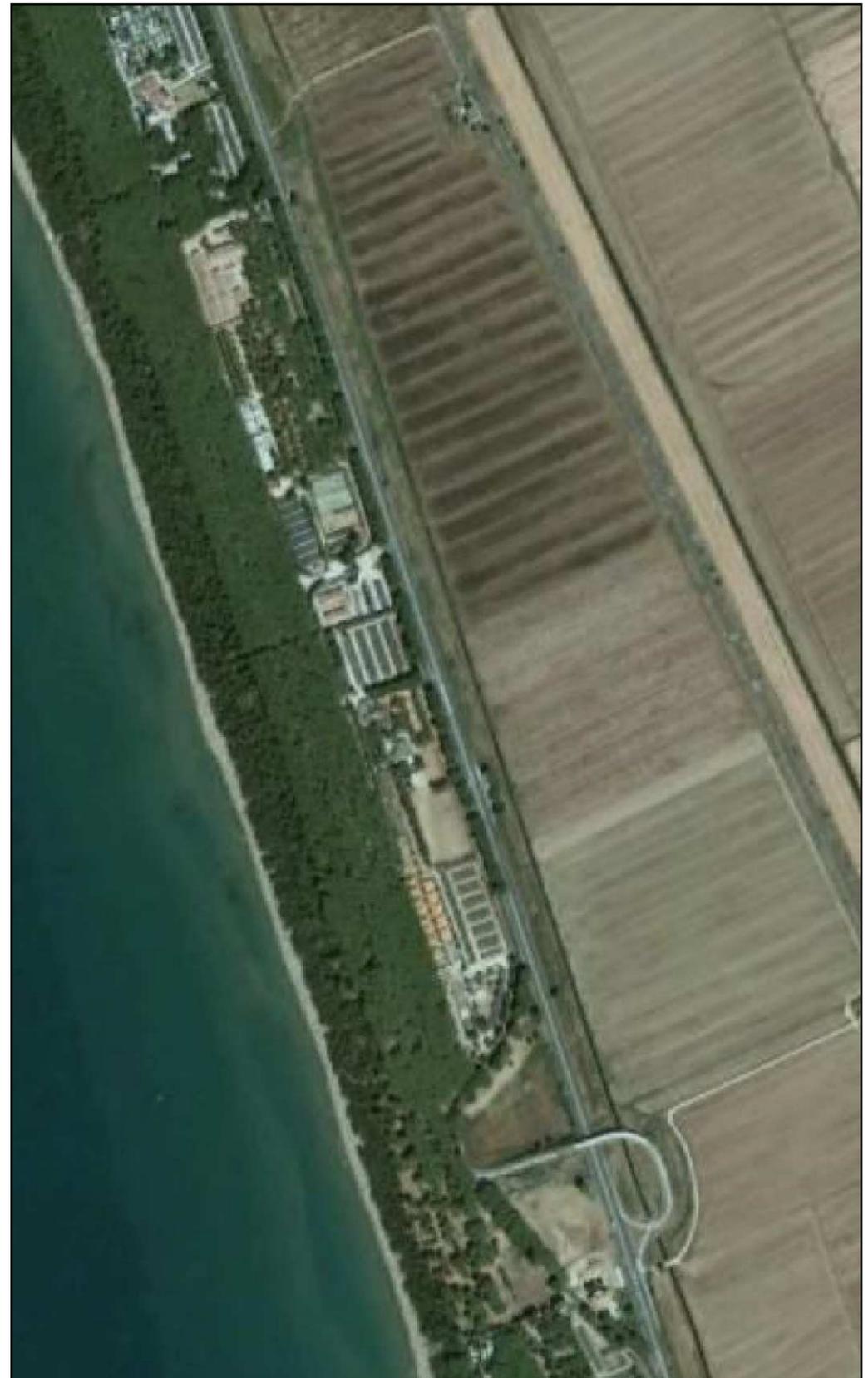


Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

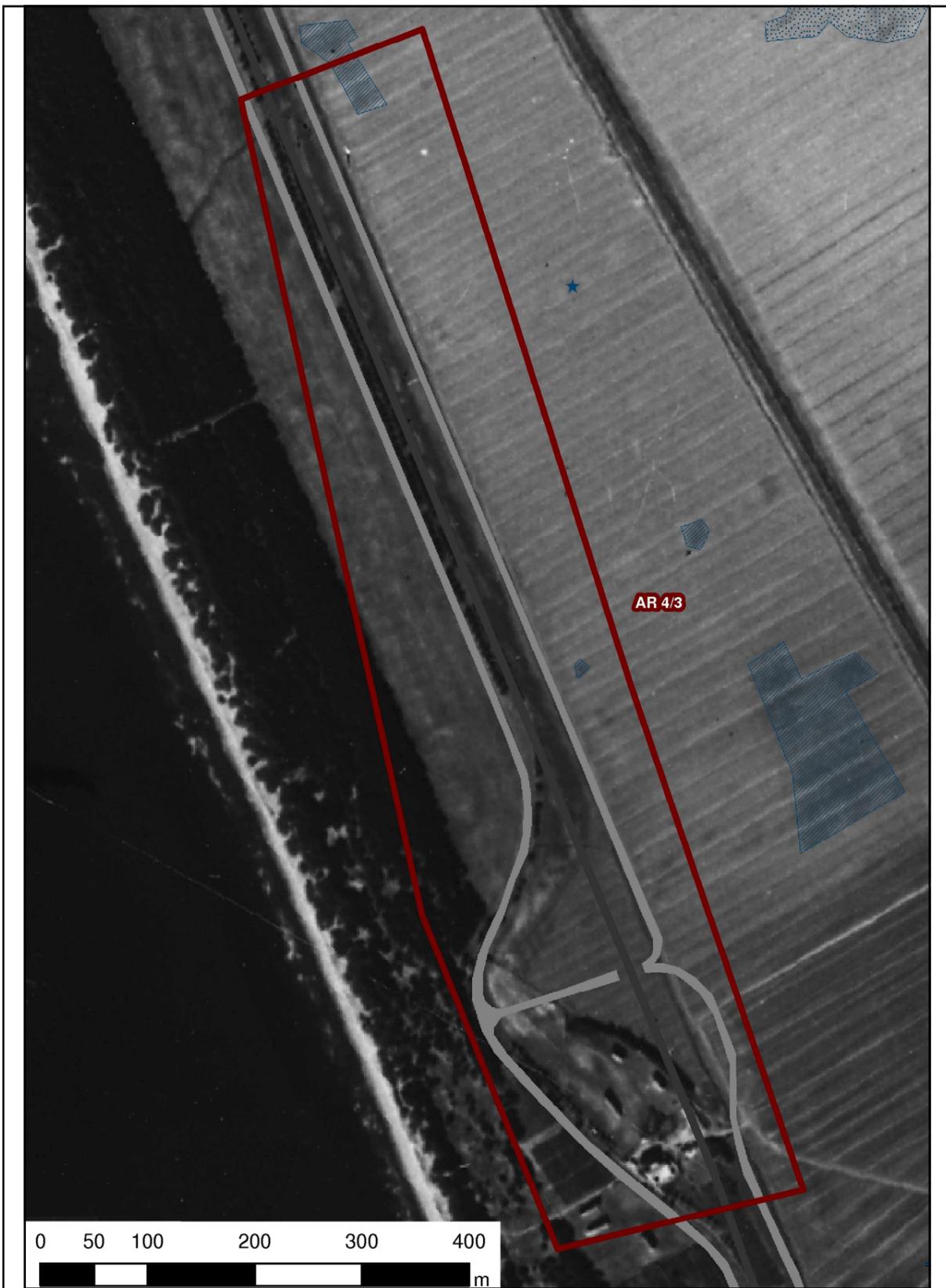


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)



Fig. 4: UR 491, da S



Fig. 5: UR 493, panoramica da SE



Fig. 6: Panoramica dell'UR 544, da N

Osservazioni conclusive e proposte di intervento

Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area viene segnalata per la presenza di un vincolo e di evidenze note da bibliografia, situate nelle immediate vicinanze del progetto, ai lati del tracciato ipotetico della via *Aemilia Scauri*. Queste segnalazioni indicano un'occupazione dell'area lungo un ampio arco cronologico, dall'età etrusca all'età medievale.

Proposte

Si ritiene necessario effettuare una trincea, parallela al tracciato autostradale e alla viabilità secondaria, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento, in corrispondenza della segnalazione bibliografica **1228**. Seguirà la realizzazione di uno sterro cauto, su tutta l'area interessata dai futuri interventi, per escludere l'eventualità di impatto archeologico delle evidenze segnalate con il tracciato di progetto (fig. 7).

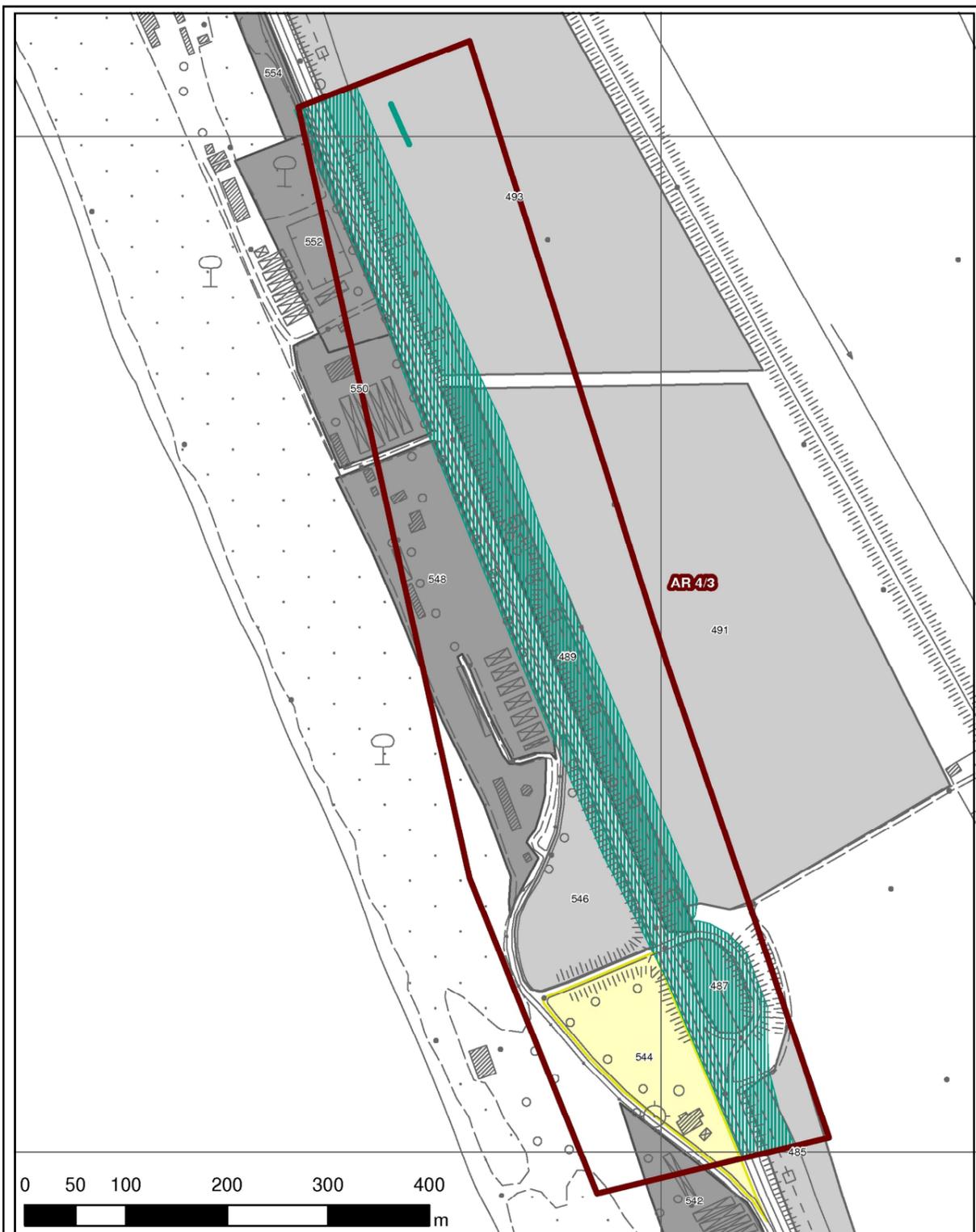


Fig. 7: Leggibilità e proposte di intervento; trincea e sterro cauto

Area di rischio: 4/4

Lotto: 4

Localizzazione

Regione: Toscana

Provincia: Grosseto

Comune: Orbetello

Località: Camporegio/Torrente Osa/Talamonaccio/Bengodi

CTR: 342030/342070

Tav. (formato A3): 129/130/132/133

Uso/i del/i suolo/i: l'area è caratterizzata prevalentemente da territori agricoli, da una stretta area boschiva nella porzione orientale e da aree sportive e ricreative

Dati e riferimenti bibliografici*

Nell'articolo di G. Ciampoltrini, *Un paesaggio stradale tra antichità e medioevo. Gli scavi 1913 nel Camporegio di Talamone*, in *Archeologia Medievale*, XXXI, 2004, pp. 423-431, si dà notizia dei seguenti rinvenimenti:

28 ripostiglio di monete costituito da 130 pezzi di bronzo di piccolissimo taglio, insieme a un asse e frammenti di monete, trovato nei pressi del castello idraulico dell'Osa; metà del V sec. d.C.

29 oggetti di ferro, fra cui speroni da cavallo rinvenuti nel 1913, datati all'età medievale

119 vari focolai, individuati vicino al sepolcreto dell'Osa, che indicano una frequentazione delle dune nella tarda repubblica, forse collegata alla riorganizzazione della via Aemilia/Aurelia

120 sepolcreto di epoca romana, sulle dune di Camporeggio, forse collegato alla via Aurelia; tra i materiali rinvenuti è un *foliis* di Massenzio

Negli articoli di:

G. Ciampoltrini, *Un paesaggio stradale tra antichità e medioevo. Gli scavi 1913 nel Camporegio di Talamone*, in *Archeologia Medievale*, XXXI, 2004, pp. 423-431

A. Mosca, *I ponti romani della VII Regio*, in *JAT*, V, 1995, pp. 42-43

e nei volumi di:

M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 542

A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albenga, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, pp. 186, 212, 228, 230

si dà notizia della seguente evidenza:

75 ponte di età romana, attraversava il torrente a 350 m dalla foce, distrutto nell'ultimo conflitto; fondazioni a due arcate su un'ansa dell'Osa oggi scomparsa

Nell'articolo di G. Ciampoltrini, *Un paesaggio stradale tra antichità e medioevo. Gli scavi 1913 nel Camporegio di Talamone*, in *Archeologia Medievale*, XXXI, 2004, pp. 423-431

e nel volume di M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 542, si dà notizia della seguente evidenza:

116 vasto sepolcreto c.d. "dell'Osa" di probabile epoca romana (secondo gli scopritori potrebbe essere riferibile alla battaglia tra Romani e Galli del 225 a.C.), con inumati di giovane età gettati in fossa con calce. Rinvenuto nel 1913

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albenga, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, si dà notizia dei seguenti rinvenimenti:

500 c.d. "casa 1", di età etrusca, datata dal VII al VI sec. a.C.: concentrazione di materiale minore di 30x30 m, priva di qualsiasi materiale di lusso, e con indizi di attività domestiche come *dolia*, anfore, macine, pesi da telaio

890 (pp. 178, 186) necropoli di età romana, databile dal 200 a.C al 100 d.C.

1211 (pp. 178, 186, 212) villa di età romana (II sec. a.C.- II sec. d.C.) individuata da area di frammenti fittili e mosaico

496 (tav. 2 p. 60) c.d. "casa/tomba" di età etrusca: spargimento di tegole, di ca. 10x10 m, privo di materiale che permette di attribuirlo ad un tipo specifico

884 (pp. 178, 186) *statio* di età romana

883 c.d. "casa 2", di età romana: concentrazione (60x70 m) di materiale, con resti evidenti di edifici in pietra

Nel volume di M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 541, si dà notizia della seguente evidenza:

27 industria litica di oggetti musteriani, individuata sulla riva sinistra del torrente, ai piedi del Talamonaccio

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176, si dà notizia della seguente evidenza:

1494 tracciato della via Aurelia, fra Cosa e Albinia *Flumen*, ipotizzato sulla base dello studio della *Tabula Peutingeriana*; la durata di vita è datata dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

Stato giuridico/vincoli

Nell'area è presente un vincolo archeologico: D.lvo 42/2004 art.142, comma 1, lett. m

Analisi fotografie aeree

Nell'area sono state individuate varie anomalie:

✓1 zona di interesse di origine naturale

✓2 zone con scavi di origine antropica
✓1 scavo di origine antropica
(F. IGM 11, fotogr. 4895 del 1954)

✓2 zone di interesse di origine naturale
✓1 scavo di origine antropica
(F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)

Documenti d'archivio Soprintendenza

Toponomastica significativa

Analisi di superficie

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area venticinque Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513

corsia verso sud UR 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580

Tali UR presentavano differenti leggibilità: molte erano inaccessibili a causa della vegetazione (UR 495, 499, 501, 503, 511, 509, 513) o perché proprietà private (554, 556, 566, 568, 570, 578); alcune erano illeggibili (UR 493, 497, 507, 562, 560, 564, 572, 576, 580), altre erano leggibili solo in parte (UR 505, 558, 574).

Non è stato possibile verificare le segnalazioni bibliografiche **1211** (UR 509), **883** (UR 509, 513), **6** (UR 509) poiché ricadenti in aree inaccessibili a causa della vegetazione alta; le segnalazioni bibliografiche **75** (UR 566), **496** (UR 568), **884** e **28** (UR 570, fig. 7) non sono state verificate erano in zone inaccessibili perché ricadenti in proprietà private recintate.

Tutte le altre segnalazioni bibliografiche non sono state individuate perché ricadevano in terreni illeggibili: **500** (UR 493, fig. 5), **29** (UR 562), **116** (UR 562, 564), **119** (UR 562), **120** (UR 562, fig. 6) e **1494** (UR 493, 495, 499, 505, 570, 509) o poco leggibili: **27** e **890** (UR 505).

A causa delle pessime condizioni di leggibilità (UR 501, 503, 511, 509, 493, 497, 507, 576, 580) non sono state individuate le 7 anomalie riconosciute dall'analisi delle fotografie aeree.

In corrispondenza dell'esteso vincolo presente su gran parte dell'area non sono state individuate evidenze archeologiche.

Rimandi ad altri siti/aree

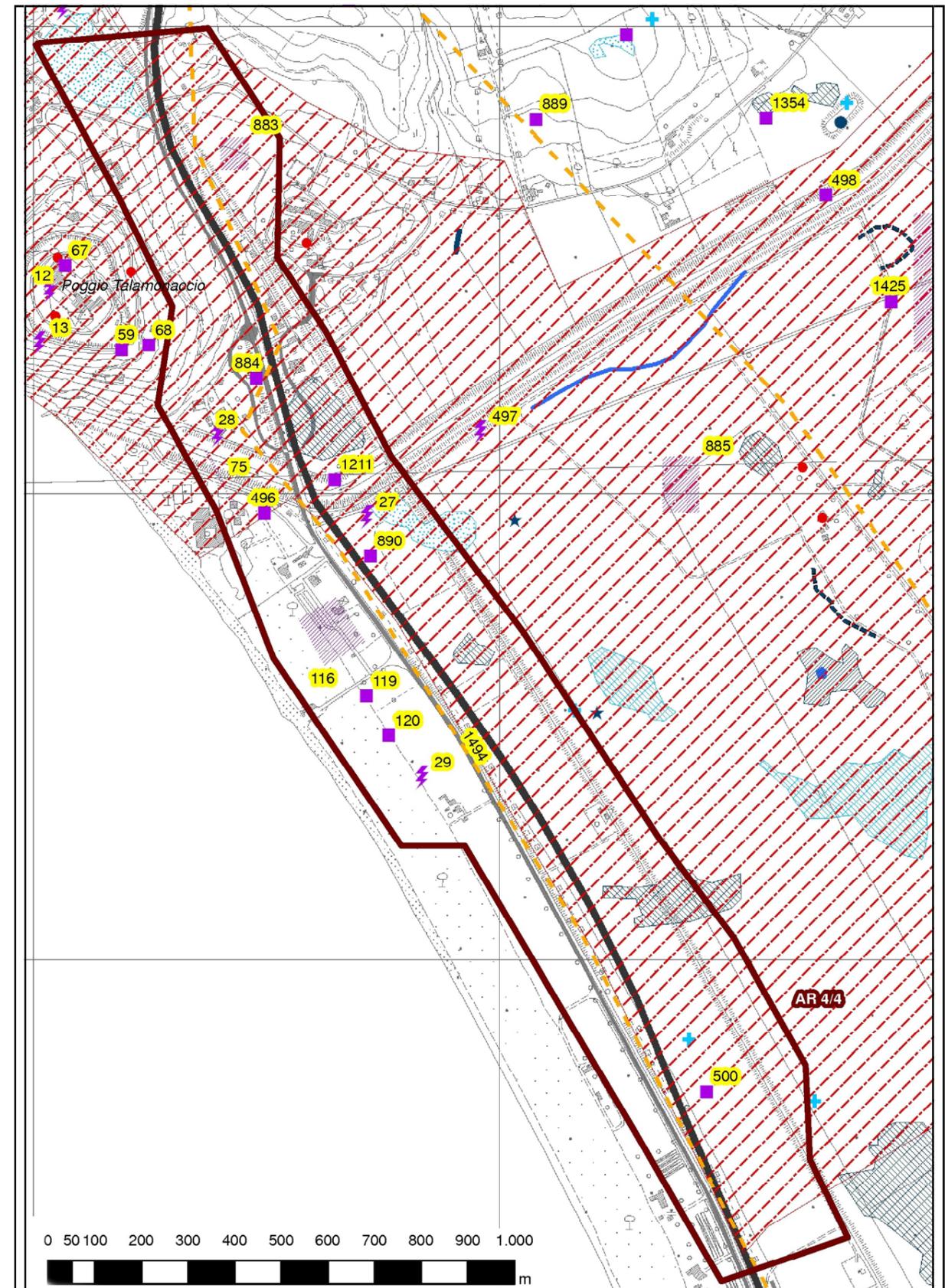


Fig. 1: Area 4/4

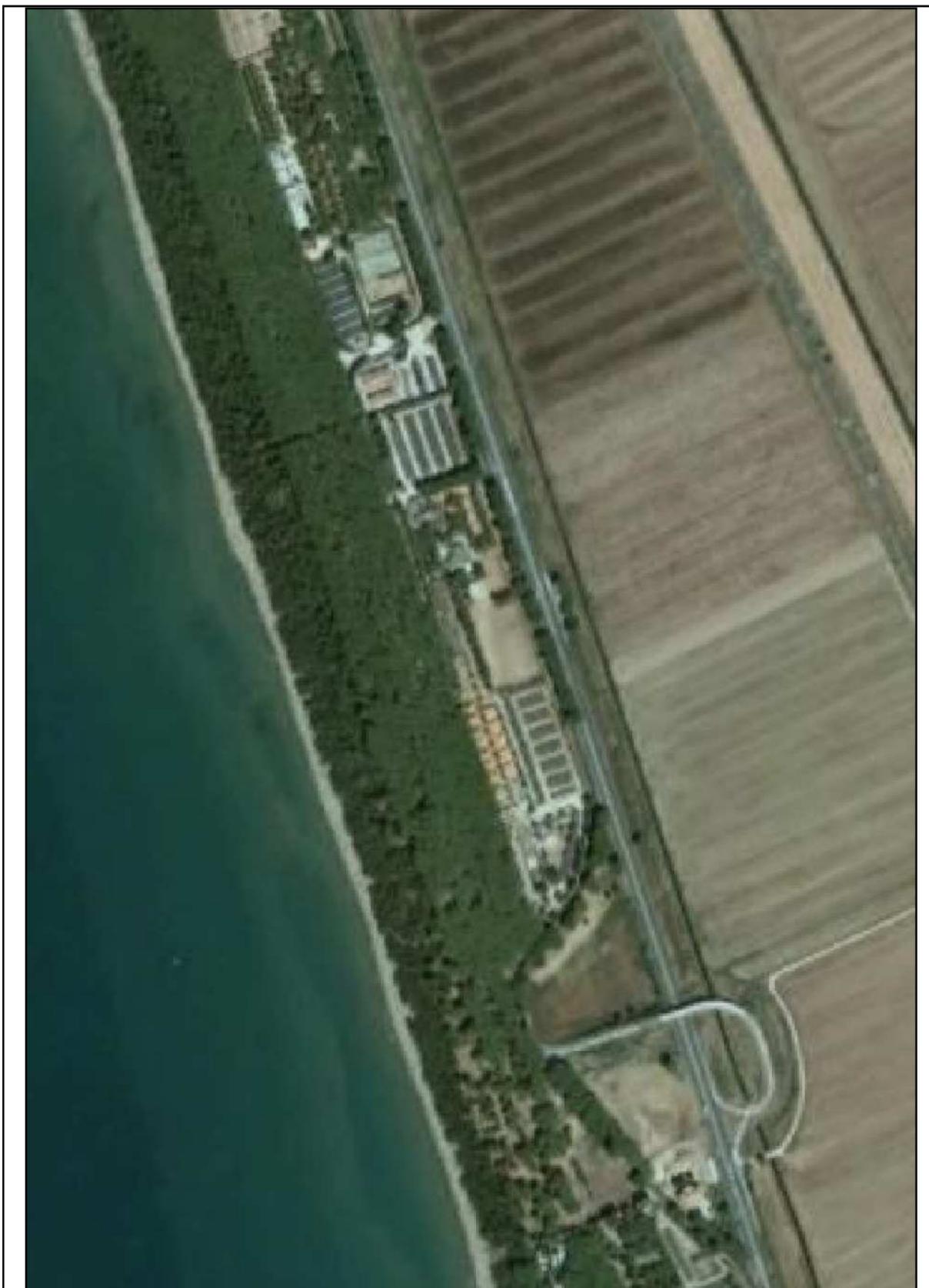


Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)



Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 11, fotogr. 4895 del 1954)

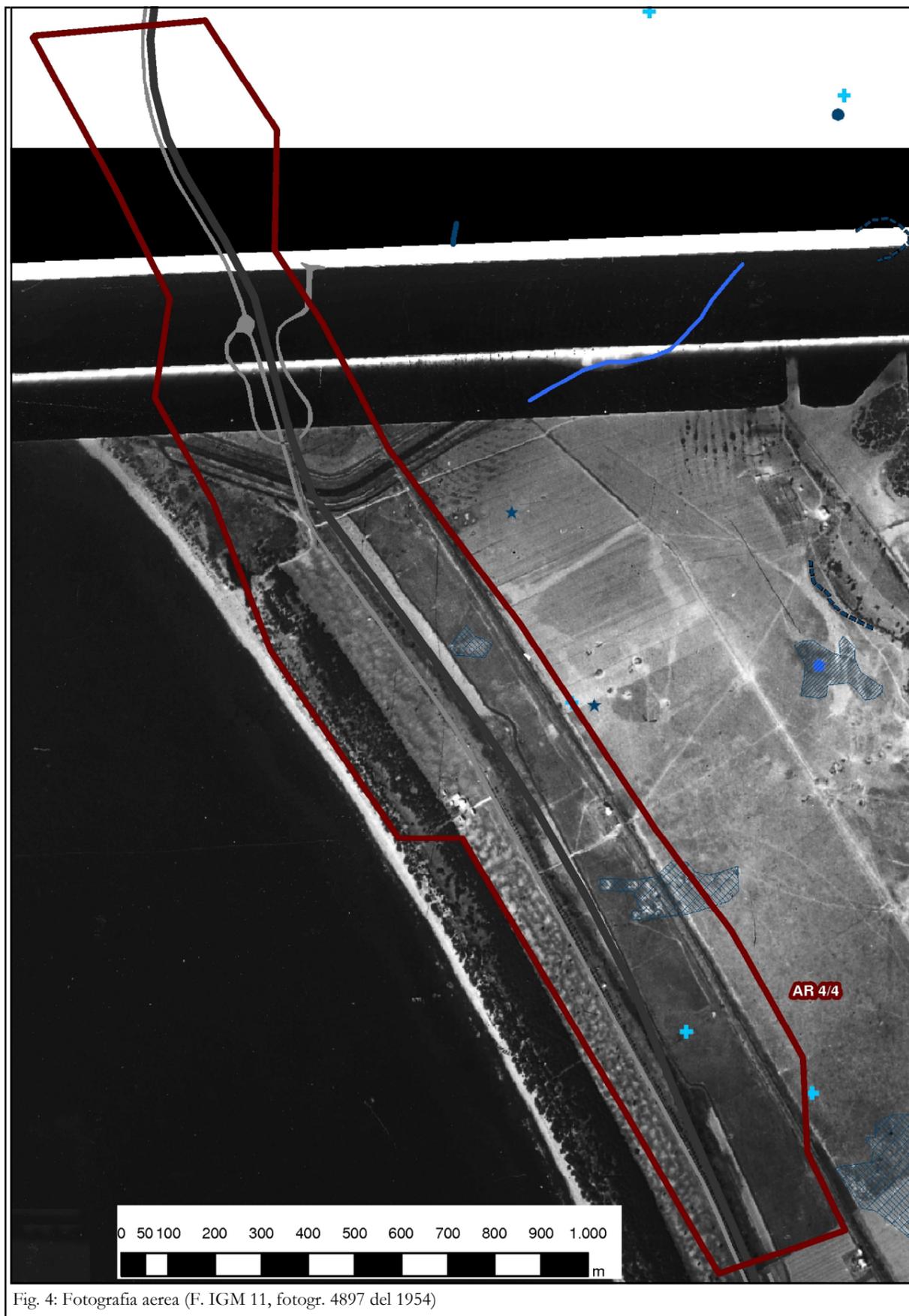


Fig. 4: Fotografia aerea (F. IGM 11, fotogr. 4897 del 1954)



Fig. 5: UR 493, panoramica da SE



Fig. 6: UR 562, da S



Fig. 7: UR 570, da N

Osservazioni conclusive e proposte di intervento

Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è caratterizzata dalla presenza di un esteso vincolo archeologico che sottolinea l'importanza già riconosciuta a quest'area. L'area è stata segnalata per la densa concentrazione di evidenze archeologiche prossime al tracciato di progetto che testimoniano di una continuità di uso insediativo e di frequentazione dell'area per un lungo arco cronologico (dalla preistoria al medioevo).

Proposte

Data la complessità dell'area si propongono cinque trincee parallele al tracciato autostradale, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento, in corrispondenza delle numerose segnalazioni bibliografiche; per il resto dell'area, sottoposto per la maggior parte a vincolo è consigliabile uno sterro cauto. (fig. 8)

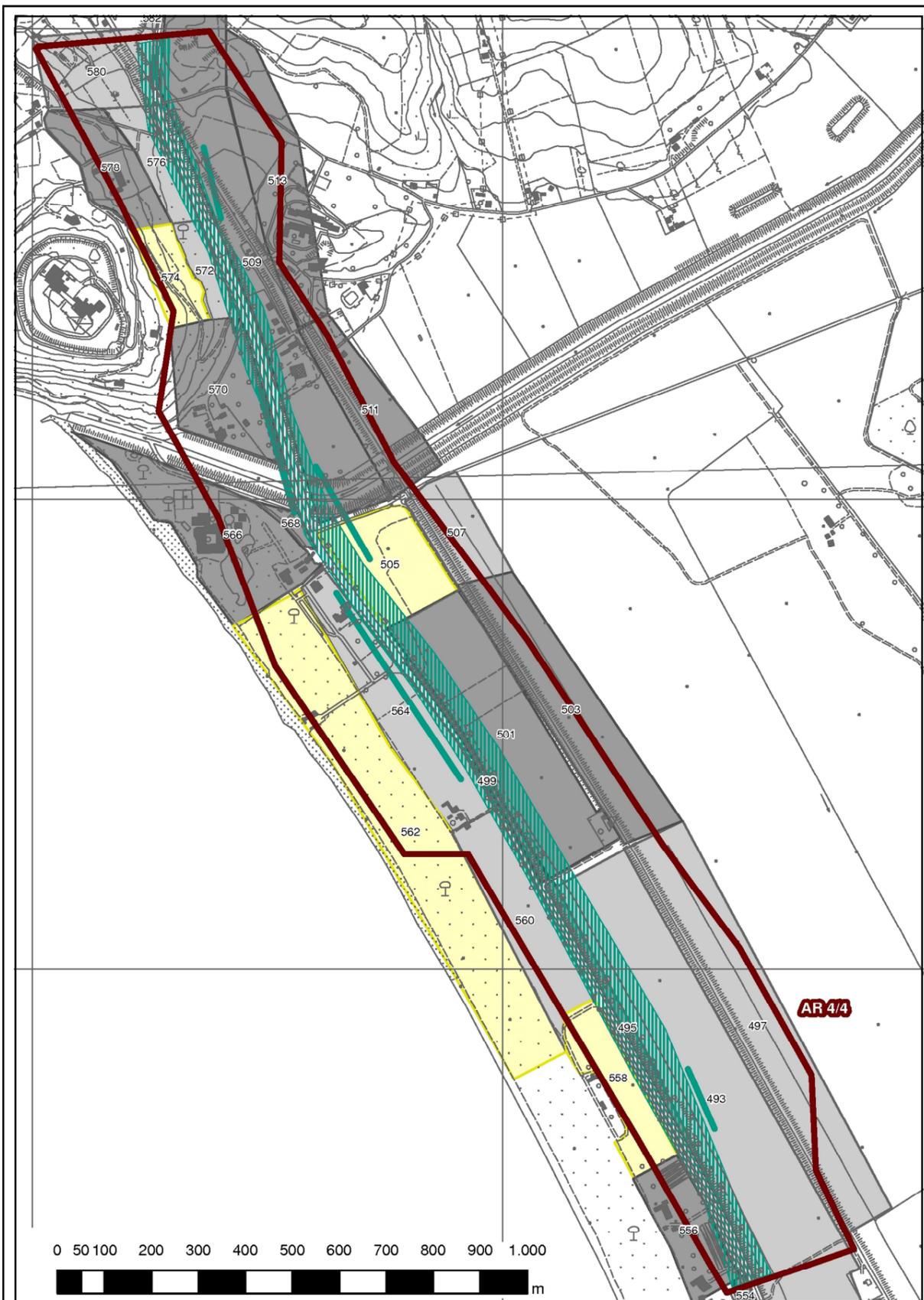


Fig. 8: Leggibilità e proposte di intervento

Area di rischio: 4/5

Lotto: 4

Localizzazione

Regione: Toscana

Provincia: Grosseto

Comune: Orbetello

Località: Fonteblanda/Poggio Ospedaletto

CTR: 342030

Tav. (formato A3): 129/130

Uso/i del/i suolo/i: l'area si caratterizza prevalentemente per l'uso agricolo dei suoli (aree di seminativi); solo in minima parte, nella porzione nord e in una stretta fascia a est, è interessata da tessuto urbanizzato discontinuo. Nel corso del *survey* effettuato del CeSTer si è riscontrata un'incongruenza: le aree impiegate per i seminativi sono risultate occupate da proprietà private recintate alternate a zone boscate.

Dati e riferimenti bibliografici*

Nel volume di M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 539, si dà notizia del seguente ritrovamento:

6 elementi di corredi funerari dell'età del ferro, rinvenuti nella zona detta il "Fontanile"

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, si dà notizia dei seguenti ritrovamenti:

1212 (pp. 178, 186) c.d. "casa 1": concentrazione di materiale, priva di qualsiasi materiale di lusso, e con indizi di attività domestiche come *dolia*, anfore, macine, pesi da telaio; datata tra il II sec. a.C e il I sec. d.C.

Nel volume di Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176, si dà notizia della seguente evidenza:

1495 tracciato della via *Aemilia Scauri* fra Albinia e Hasta, ipotizzato sulla base dello studio della Tabula Peutingeriana.

* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

Stato giuridico/vincoli

Analisi fotografie aeree

È stata individuata un'anomalia di origine naturale (F IGM 11, fotogr. 4895 del 1954):

✓ 1 zona umida

Documenti d'archivio Soprintendenza

Toponomastica significativa

Analisi di superficie

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in questa area quattro Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 509, 515

corsia verso sud UR 586, 588

Le UR suddette presentavano leggibilità differenti. Tre di esse sono risultate inaccessibili e quindi illeggibili: per la presenza di fitta boscaglia alternata a proprietà private recintate (UR 509, 515) o per la fitta vegetazione e terreno limaccioso (UR 586); una leggibile in parte, perché una porzione destinata alla coltivazione di ulivi e per il resto occupata da un parcheggio (UR 588).

Delle segnalazioni bibliografiche **6** (UR 509), **1212** (UR 515) e **1495** (UR 509, 586) e delle due anomalie rilevate attraverso l'analisi delle fotografie aeree non è stata possibile la verifica a causa dell'inaccessibilità o illeggibilità dei terreni.

Rimandi ad altri siti/aree

Ad est dell'area di rischio sono presenti due segnalazioni bibliografiche:

1214 un' area di frammenti fittili che si estende su una superficie di 250x250 m pertinenti a una villa romana, datata dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

1213 c.d. "casa 1": concentrazione di materiale minore di 30 x 30 m, priva di qualsiasi materiale di lusso, e con indizi di attività domestiche come *dolia*, anfore, macine, pesi da telaio; datata dal III sec. a.C. al I sec. d.C.

(A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, pp. 114, 178, 186, 212, 228, 230)

In prossimità della segnalazione **1213** ricade un vincolo puntuale: D.lvo 42/2004 art. 142, comma1, lett. m, em509, Poggio della Civitella

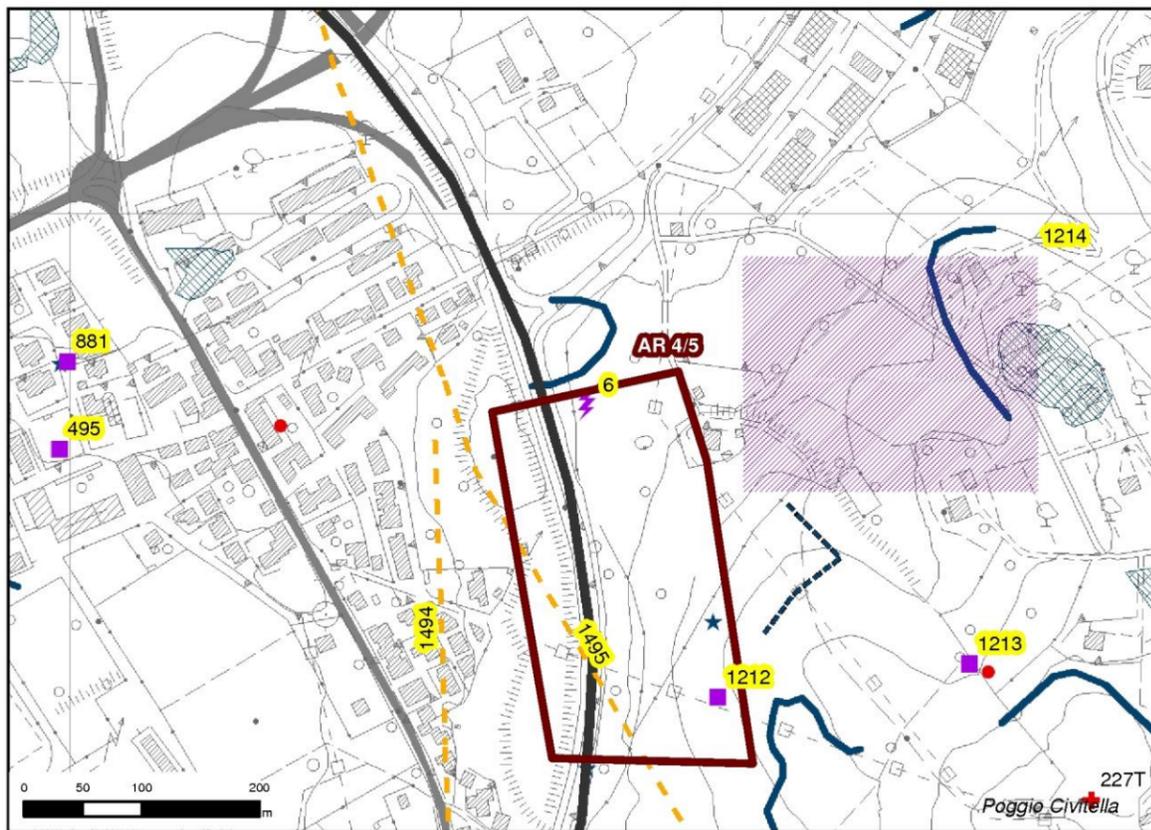


Fig. 1: Area 4/5



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)



Fig. 3: Fotografia aerea (F IGM 11, fotogr. 4895 del 1954)



Fig. 4: Area in cui ricade la segnalazione bibliografica 1212 (UR 228)

Osservazioni conclusive e proposte di intervento

Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata segnalata per il rinvenimento di elementi di corredo funerario (segnalazione bibliografica **6**) individuati sul lato est del tracciato stradale attuale che potrebbero indicare la presenza di ulteriori sepolture per entrambi i lati. Nella parte sud dell'area, la segnalazione di una fattoria di età repubblicana (segnalazione bibliografica **1212**) non dovrebbe costituire un problema inerente ai fini della realizzazione del progetto data la modesta estensione di tali insediamenti.

Proposte

Vista la situazione di rilievo, dovuta all'intersezione del progetto con l'ipotetico tracciato dell'Aurelia antica, si ritiene opportuna la realizzazione di due trincee parallele al tracciato, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 5), preliminari a uno sterro cauto.

Anche in corrispondenza della segnalazione bibliografica **6**, di cui non è possibile al momento valutare l'estensione, si ritiene necessaria la realizzazione di uno sterro cauto.

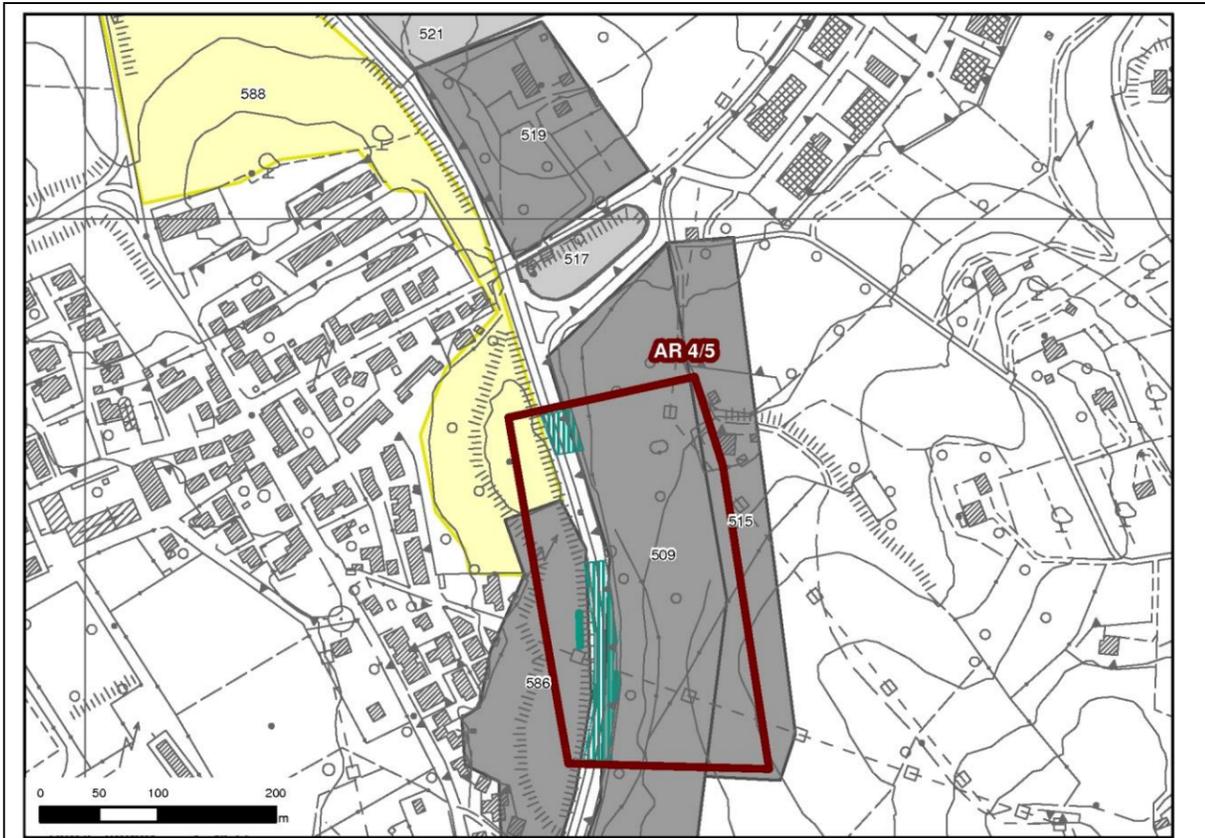


Fig. 5: Leggibilità e proposte di intervento; trincee e sterro cauto

Area di rischio: 4/6 Lotto: 4

Localizzazione
Regione: Toscana
Provincia: Grosseto
Comune: Orbetello
Località: Casa Andreoni/Podere Laschi
CTR: 342020/342030
Tav. (formato A3): 120
Uso/i del/i suolo/i: i suoli sono destinati a uso agricolo

Dati e riferimenti bibliografici*
Nell'articolo di S. Capanna – R. Francovich – E. Vaccaro (a cura di), *Il popolamento tardoromano e altomedievale nella bassa valle dell'Ombrone. Progetto Carta Archeologica della Provincia di Grosseto*, in *Archeologia Medievale*, XXXII, 2005, p. 470
e alla pagina web: www.lapetlab.it/pagine/scavoarcheologicocasaandreoni.html
si dà notizia del seguente rinvenimento:
122 abitato a maglie larghe scavato nei pressi di Casa Andreoni – Podere Laschi; almeno una capanna a pianta ovale è stata individuata al suo interno. Diffuso è il riutilizzo di laterizi romani. Datato tra l'età tardoantica e l'età medievale.

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, p. 131, è data la seguente notizia:
1495 tracciato della via *Aemilia Scauri* fra Albinia e Hasta, ipotizzato sulla base dello studio della *Tabula Pentingeriana*.

* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

Stato giuridico/vincoli

Analisi fotografie aeree
Nell'area sono state individuate due anomalie di origine naturale (F. IGM 11, fotogr. 4895 del 1954):
✓ 1 traccia di umidità
✓ 1 zona di interesse

Documenti d'archivio Soprintendenza

Toponomastica significativa

Analisi di superficie

Survey SIA A12 2005
Le ricognizioni SIA A12 hanno portato all'individuazione di numerosi *clusters*:
641T area di frammenti fittili (200x100 m) in cui si possono distintamente individuare quattro concentrazioni, distanti l'una dall'altra ca. 20 m; ciascuna concentrazione è stata interpretata come singola abitazione (capanna). Tra i materiali individuati viene segnalata la grande abbondanza di ceramica d'impasto (ceramica lucidata e, in molti casi, decorata con cordonature, incisioni lineari o a dente di lupo). L'area, in cui si riconoscono anche tracce di focolai, è stata interpretata come piccolo villaggio protostorico, attribuito al Bronzo finale/Villanoviano iniziale
643T spargimento di frammenti fittili (laterizi e ceramica comune; misure 16x10 m), molto frammentati e fluitati, interpretata come "casa/tomba" di età tardo repubblicana
644T area di frammenti fittili, tra cui sono facilmente riconoscibili brocchette con ansa impostata direttamente sull'orlo, riferibili all'età altomedievale; l'area, che dista 200 m ca. dalla statale Aurelia, è stata interpretata come villaggio (identificata con il dato noto da bibliografia **122**)
645T ampia concentrazione di frammenti fittili (laterizi, ceramica a vernice nera, anfore Dressel 1, ceramica comune e scarti di fornace), interpretata come "casa 2", riferibile all'età tardo repubblicana
646T modesto spargimento di frammenti fittili, parte del quale probabilmente distrutto dalla costruzione del vicino vaso idrico. Fra i materiali si segnala la presenza di ceramica comune, tra cui olle con orlo a mandorla, e laterizi. Interpretazione: "casa/tomba" di epoca etrusco-romana

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010
Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area undici Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):
corsia verso nord UR 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559
corsia verso sud UR 600
Tali UR presentavano una differente leggibilità: la maggior parte era inaccessibile perché proprietà private (UR 545, 547, 553, 555); molte erano incolte e illeggibili (UR 541, 551, 557) o poco leggibili (UR 543); una era coltivata con vegetazione alta quindi illeggibile (UR 549). Solo una si presentava arata e leggibile (UR 559).
Della segnalazione bibliografica **122** (UR 551, corrispondente alla segnalazione SIA A12 **644T**, fig. 5) non sono state riscontrate tracce a causa dell'illeggibilità del terreno all'interno del quale era segnalata; la segnalazione bibliografica **1495** (UR 600) non è stata verificata perché ricade in un campo inaccessibile a causa della vegetazione alta e fitta.
Delle segnalazioni da ricognizione SIA A 12, il *cluster* **641T**, localizzato all'interno di un terreno incolto e poco leggibile a causa della presenza di erba secca, è stato individuato e rinominato come sito **6003**. Il *cluster* **643T** (UR 545) ricadeva in una proprietà privata; la presenza di recinzioni ne ha impedito il controllo. I *clusters* **644T**, **645T** (UR 551) e **646T** (UR 557) non sono stati identificati sul terreno, probabilmente a causa della presenza di erba alta e fitta.
Delle 2 anomalie individuate dall'analisi delle fotografie aeree non sono state rinvenute tracce di reperti in superficie, probabilmente a causa dell'illeggibilità dei terreni.
La ricognizione di superficie effettuata dal CeSTer ha permesso l'individuazione di un nuovo sito **6003** (UR 543, fig. 6): un'area di frammenti di materiale edilizio e anforacei, potrebbe trattarsi di una fattoria

etrusco arcaica con funzione produttiva. Il sito potrebbe corrispondere al *cluster* SIA A12 641T.

Rimandi ad altri siti/aree

A nord-est dell'area di rischio sono presenti tre segnalazioni bibliografiche 15, 188, 270 che si riferiscono a unità topografiche identificabili come nuclei abitativi, datati tra l'età tardoantica e l'età medievale e riferibili all'abitato di Casa Andreoni.

S. Capanna – R. Francovich – E. Vaccaro (a cura di), *Il popolamento tardoromano e altomedievale nella bassa valle dell'Ombrone. Progetto Carta Archeologica della Provincia di Grosseto*, in *Archeologia Medievale*, XXXII, 2005, p. 470

pagina web: www.lapetlab.it/pagine/scavoarcheologicocasaandreoni.html

A sud-est dell'area di rischio sono segnalati due *clusters* individuati da precedenti ricognizioni SIA A12:

574T area di frammenti fittili, definita come “casa/tomba”, datata all'età tardo repubblicana

642T piccola concentrazione di frammenti laterizi (5x5 m), molto frammentati e fluitati, interpretata come “casa/tomba” di età tardo repubblicana

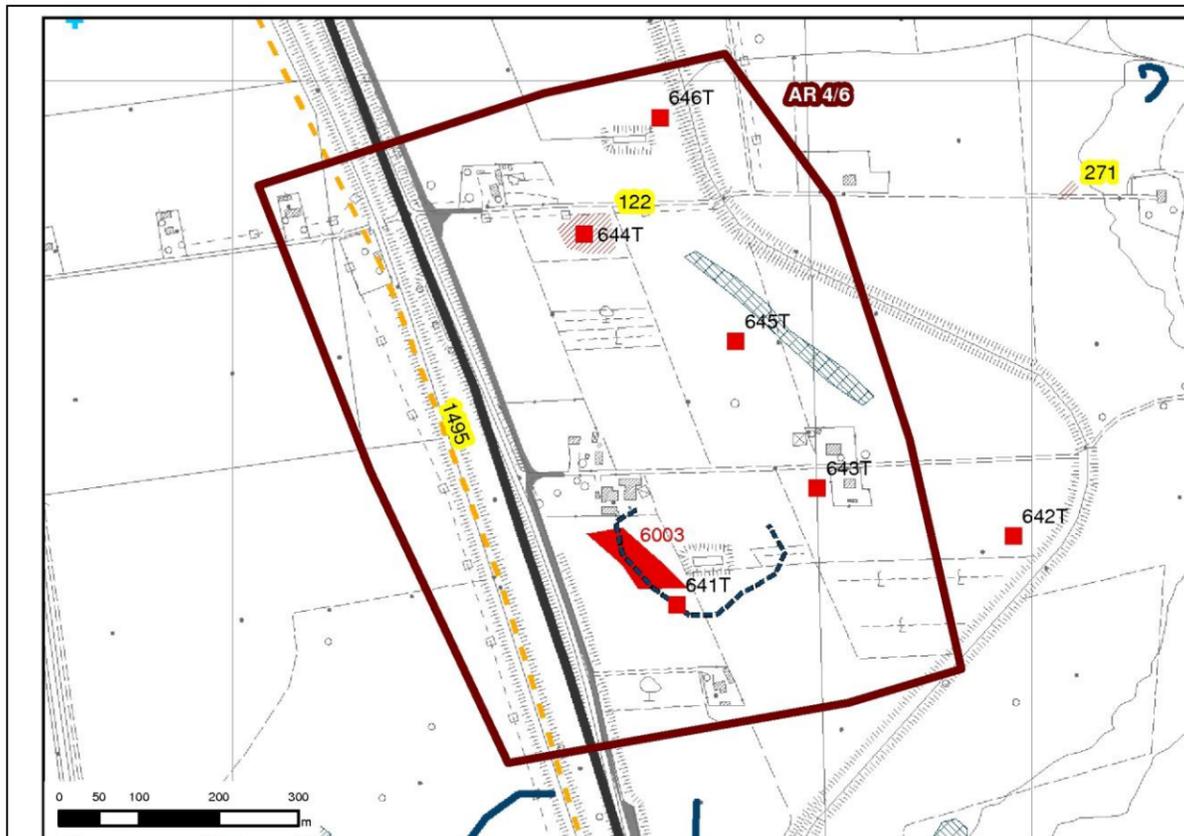


Fig. 1: Area 4/6

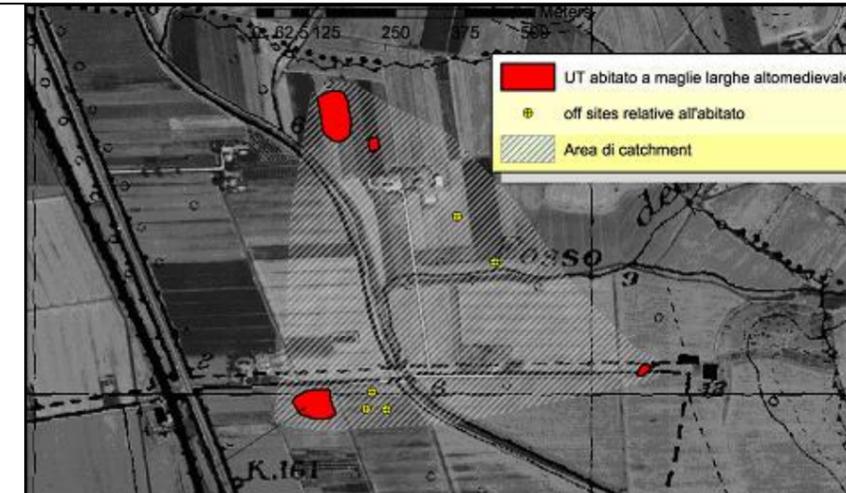


Fig. 2: Area interessata dalle indagini archeologiche dell'Università di Siena (dal sito www.lapetlab.it/pagine/scavoarcheologicocasaandreoni.html)



Fig. 3: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)



Fig. 4: Fotografia aerea (F. IGM 11, fotogr. 4895 del 1954)



Fig. 5: UR 551 dove è indicata la segnalazione SIA A12 645T (corrispondente alla segnalazione bibliografica 122), panoramica da E



Fig. 6: UR 543, dove è stato rinvenuto il sito 6003, panoramica da E

segnalazione bibliografica 122 e del sito 6003 per escludere la possibilità di impatto di questi resti con la viabilità secondaria.
Le trincee dovranno precedere uno sterro cauto (fig. 7) che verrà effettuato lungo tutto il tracciato di progetto ricadente nell'area di rischio, in particolare sul lato ovest dove è segnalato l'ipotetico tracciato della via *Aemilia Scauri*.

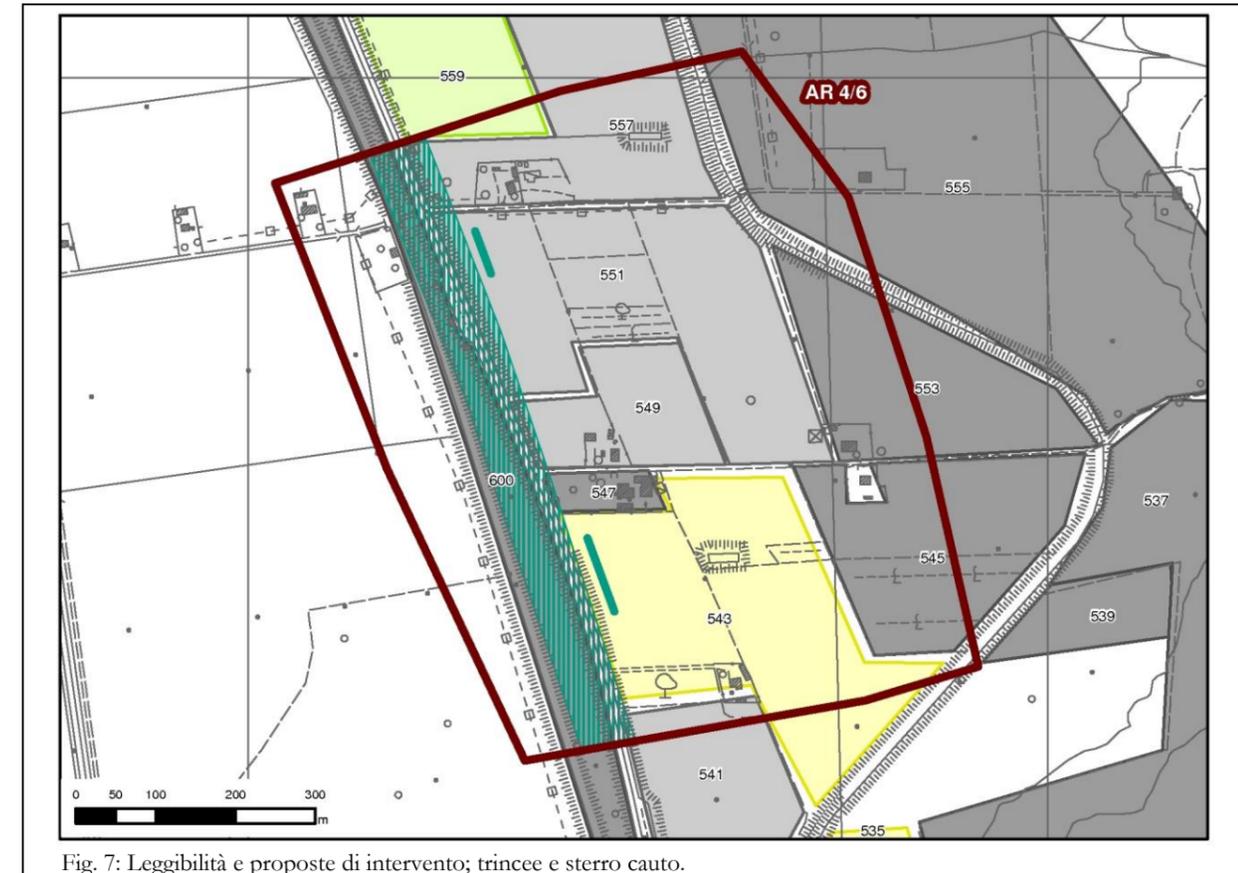


Fig. 7: Leggibilità e proposte di intervento; trincee e sterro cauto.

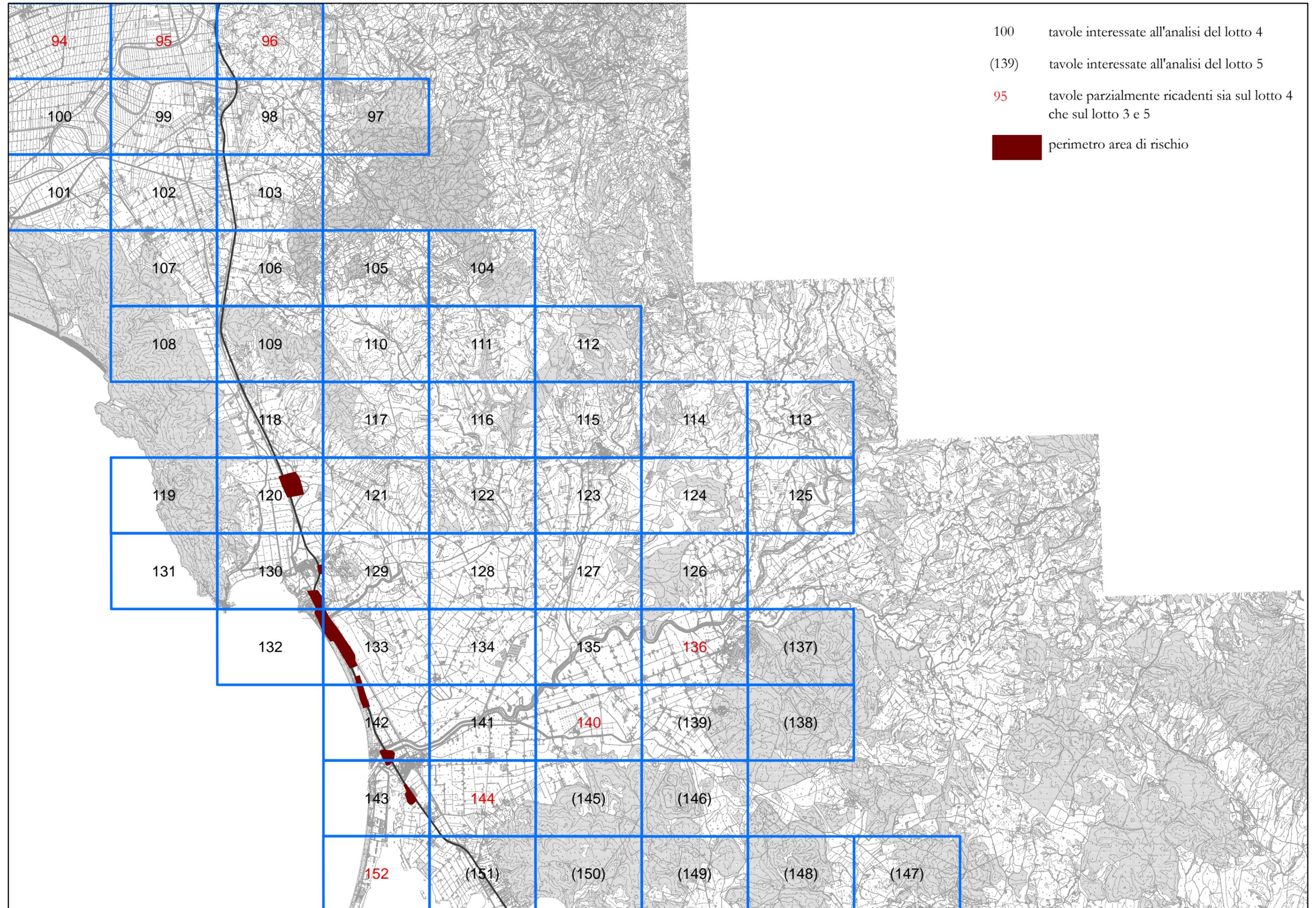
Osservazioni conclusive e proposte di intervento

Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata segnalata per una densa concentrazione di preesistenze significative, riferibili a tipologie insediative differenti, che testimoniano l'uso che di questo territorio è stato fatto in un lungo arco di tempo che va dall'età protostorica all'età medievale.

Proposte

Si ritiene necessario effettuare due trincee parallele al sedime autostradale, lungo il limite esterno all'area di cui si prevede lo sbancamento. Le due trincee dovranno essere poste in corrispondenza della



Elementi di progetto

-  tracciato di progetto
-  svincoli
-  servizi, viabilità secondaria, ecc.

Analisi cartografia storica

-  toponimi IGM utili a un orientamento geografico della tavola
-  toponimi IGM significativi dal punto di vista archeologico

Serie numeriche utilizzate

-  aree note da ricognizione di superficie
-  resti archeologici noti da bibliografia
-  SIA A12 (Lazio)
-  SIA A12 (Toscana)
-  Unità di Ricognizione (UR)

Aree con resti archeologici noti da bibliografia (CeSTer)

-  parchi archeologici e/o naturalistici
-  area con resti posizionabili con precisione e dei quali si conoscono le misure
-  resti "isolati" posizionabili con precisione
-  resti non posizionabili con precisione e dei quali si conoscono le misure
-  resti non posizionabili con precisione e dei quali non si conoscono le misure
-  resti "isolati" non posizionabili con precisione
-  tracce lineari (tratturi, strade antiche, linee di costa, tracce di centuriazione)
-  ipotetici tracciati viari antichi

SIA A12

-  analisi foto aeree
-  archivio e/o comunicazione della Soprintendenza
-  ricognizione
-  vincolo archeologico puntuale
-  vincolo archeologico areale

Survey (CeSTer)

-  siti noti da ricognizione di superficie
- Unità di Ricognizione (UR)**
-  arato
-  leggibile
-  non leggibile
-  inaccessibile

Analisi foto aeree (CeSTer)

Anomalie di origine naturale

-  macchie circolari
-  punti di scavo
-  zone di interesse
-  zone umide

-  corso del fiume anastomizzato
-  tracce
-  tracce di umidità

-  zona con macchie circolari
-  zona di interesse
-  zona umida

Anomalie di origine antropica

-  punti di scavo
-  zone di interesse

-  tracce di umidità

-  aree di scavo
-  zone di interesse

Anomalie di origine naturale/antropica

-  microrilievo
-  punti dubbi

-  affioramenti
-  solchi

-  zona con microrilievo
-  zona di interesse

Aree di Rischio (CeSTer)

-  perimetrazione Aree di Rischio

Proposte d'intervento

-  trincea
-  sterro cauto

CUS-Carta uso dei suoli - Regione Lazio - Regione Toscana

Legenda (tav. 94-152)

- | | |
|--|--|
|  Aeroporti |  Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli |
|  Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota |  Discariche |
|  Aree a ricolonizzazione artificiale |  Discariche e depositi di cave, miniere, industrie e collettivit... pubbliche |
|  Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione |  Fiumi, torrenti e fossi |
|  Aree a vegetazione sclerofilla |  Frutteti e frutti minori |
|  Aree aeroportuali ed eliporti |  Insediamenti degli impianti tecnologici |
|  Aree agroforestali |  Insediamento commerciale |
|  Aree al di l... del limite delle maree pi— basse |  Insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati |
|  Aree archeologiche |  Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi |
|  Aree con vegetazione rada |  Lagune, laghi e stagni costieri |
|  Aree estrattive |  Oliveti |
|  Aree industriali o commerciali |  Paludi interne |
|  Aree percorse da incendi |  Paludi salmastre |
|  Aree portuali |  Pioppeti, saliceti, altre latifoglie |
|  Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti |  Prati stabili |
|  Aree sportive e ricreative |  Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia |
|  Aree verdi urbane |  Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori |
|  Bacini con prevalente altra destinazione produttiva |  Risaie |
|  Bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui |  Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti |
|  Bacini d'acqua |  Saline |
|  Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive |  Seminativi in aree irrigue |
|  Boschi di conifere |  Seminativi in aree non irrigue |
|  Boschi di latifoglie |  Sistemi culturali e particellari |
|  Boschi misti |  Spiagge, dune e sabbie |
|  Brughiere e cespuglieti |  Suoli rimaneggiati ed artefatti |
|  Campeggi, strutture ricettive a bungalows o simili |  Superfici a copertura erbacea densa |
|  Cantieri e spazi in costruzione e scavi |  Tessuto urbano continuo |
|  Cespuglieti ed arbusteti |  Tessuto urbano continuo e denso |
|  Cimiteri |  Tessuto urbano continuo mediamente denso |
|  Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue |  Tessuto urbano discontinuo |
|  Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue |  Tessuto urbano rado e nucleiforme |
|  Colture temporanee associate a colture permanenti |  Tessuto urbano sparso |
|  Corsi d'acqua, canali e idrovie |  Uliveti |
| |  Vigneti |